



Prima Lettura Sir 24, 1-4. 8-12

Dal libro del Siracide

La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice: «Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti".

Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno. Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora».

Salmo Responsoriale Salmo 147

**Il Verbo si è fatto carne
e ha posto la sua dimora
in mezzo a noi.**

Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce.

Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto
con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro
i suoi giudizi.

Seconda Lettura Ef 1, 3-6. 15-18

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini.
Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

Perciò anch'io Paolo, avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Gloria a te, o Cristo,
annunziato a tutte le genti;
gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo.

Alleluia

Vangelo Gv 1,1-18

Dal vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me».

Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.

Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

+ DOMENICA 3 GENNAIO II DOMENICA DOPO NATALE

- 07.45 Lodi e S. Messa (Lucia)
- 10.00 S. Messa (Pro populo)
- 11.15 S. Messa (Fam. Merati)
- 17.45 Vesperi e S. Messa (in ringraziamento)

LUNEDI' 4 GENNAIO

- 07.45 Lodi e S. Messa (Colleoni Gioconda e Ferdinando)
- 16.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (Maria Grazia e Vincenzo)

MARTEDI' 5 GENNAIO

- 09.30 celebrazione del **funerale della nostra sorella Baronio Lidia** partendo dalla Casa Accoglienza Anziani (La Messa delle 08.00 è sospesa)
- 16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani
- 17.45 Vesperi e S. Messa prefestiva (Mirella e Giuseppe)

+ MERCOLEDI' 6 GENNAIO

SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA

07.45 Lodi e S. Messa (in ringraziamento)

10.00 S. Messa (Pagani Giulia e Filippo)

11.15 S. Messa (Pro populo)

15.30 in chiesa preghiera con la Benedizione dei bambini e il bacio a Gesù Bambino

16.00 Tombola all'oratorio e premiazione del concorso dei presepi

17.45 Vespri e S. Messa (intenzione offerente)

GIOVEDI' 7 GENNAIO

07.45 Lodi e S. Messa (Carminati Riccardo)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Fam. Savoldi)

VENERDI' 8 GENNAIO

07.45 Lodi e S. Messa (Sergio Cividini)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Piero)

18.00 Incontro dei catechisti

20.30 incontro degli animatori degli adolescenti

SABATO 9 GENNAIO

07.45 Lodi e S. Messa (innocenti Aldo)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa (Carminati Angelo; Sironi Ferdinando e Maurizio)

+ DOMENICA 10 GENNAIO

FESTA DEL BATTESIMO DI GESÙ

07.45 Lodi e S. Messa (Adele)

10.00 S. Messa (Pro populo)

11.00 Terzo incontro dei genitori della Prima Confessione all'oratorio e pranzo condiviso con le famiglie

11.15 S. Messa (Fam. Lavetti)

17.45 Vespri e S. Messa (intenzione offerente)

20.30 Inizio del Corso fidanzati a Mariano

GIOVEDI' 14 GENNAIO all'oratorio alle ore 20.45 ci sarà un incontro aperto a tutti per preparare **la settimana di san Giovanni Bosco e della Festa della Vita**. Sono invitati i genitori, i catechisti, gli animatori, gli allenatori, i volontari ...

FESTA DELL'EPIFANIA

Una stella ha guidato i Magi fino a Betlemme perché là scoprissero “il re dei Giudei che è nato” e lo adorassero. Matteo aggiunge nel suo Vangelo: “Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono”. Il viaggio dall’Oriente, la ricerca, la stella apparsa ai Magi, la vista del Salvatore e la sua adorazione costituiscono le tappe che i popoli e gli individui dovevano percorrere nel loro andare incontro al Salvatore del mondo. La luce e il suo richiamo non sono cose passate, poiché ad esse si richiama la storia della fede di ognuno di noi. Perché potessero provare la gioia del vedere Cristo, dell’adorarlo e dell’offrirgli i loro doni, i Magi sono passati per situazioni in cui hanno dovuto sempre chiedere, sempre seguire il segno inviato loro da Dio. La fermezza, la costanza, soprattutto nella fede, è impossibile senza sacrifici, ma è proprio da qui che nasce la gioia indicibile della contemplazione di Dio che si rivela a noi, così come la gioia di dare o di darsi a Dio. “Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia”. Noi possiamo vedere la stella nella dottrina e nei sacramenti della Chiesa, nei segni dei tempi, nelle parole sagge e nei buoni consigli che, insieme, costituiscono la risposta alle nostre domande sulla salvezza e sul Salvatore. Ralleghiamoci, anche noi, per il fatto che Dio, vegliando sempre, nella sua misericordia, su chi cammina guidato da una stella ci rivela in tanti modi la vera luce, il Cristo, il Re Salvatore.



**Al vedere la stella,
essi provarono
una grandissima gioia**